

A TUTTI GLI ASSICURATI

I pesanti eventi climatici intervenuti nel periodo tra il 13 ed il 25 luglio scorso hanno coinvolto con gradi diversi di danno ampie zone del Friuli Venezia Giulia e Veneto.

Le perizie, per la quantificazione dei danni, sono partite da subito per i prodotti dove era possibile farlo o dove è stata chiesta la perizia anticipata. Ora entreremo nella più delicata fase della quantificazione del danno dell'uva da vino.

NOTIZIE UTILI analitiche le potete trovare nella **Brochure Condifesa FVG 2023** sul nostro sito al seguente link <https://www.condifesafvg.it/socio/>

Di seguito una breve sintesi.

PICCOLA PREMESSA

Le perizie vanno a verificare un danno quali-quantitativo provocato direttamente dall'evento (in questo caso grandine e vento forte) determinando la **perdita di resa** rispetto a quella assicurata.

Il perito verificherà:

- la potenzialità produttiva dell'impianto, ovvero se la quantità assicurata era potenzialmente presente prima dell'evento;
- se il nesso causale della perdita di resa è riconducibile solo dall'evento calamitoso in garanzia o se ci sono state altre cause che non generano risarcimenti (fitopatie, fauna selvatica, ecc.)
- andrà a determinare il danno suddividendolo in danno di quantità e/o danno di qualità.

Per norma, la perizia va effettuata in prossimità della raccolta.

ANALISI DELLE CRITICITÀ

- l'elevato numero delle richieste di perizia non solo in FVG ma in ampie zone del nord Italia, che limita la possibilità alle Compagnie di assegnare nuove aree a periti poco impegnati sulle proprie;
- ridotto numero di periti a disposizione con la conseguenza di un numero di squadre peritali sottodimensionato rispetto alle necessità;
- il periodo ristretto nel quale si possono effettuare le perizie essendo condizionati dalla norma generale che impone alle Compagnie di andare in prossimità della raccolta;
- la necessità di dedicare il giusto tempo per effettuare la stima. Ricordiamo che il numero scritto sul bollettino di campagna è come fosse un assegno a favore dell'assicurato.

LA PERIZIA

Il **risponso della perizia è riassunto sul bollettino di campagna** redatto dal perito in forma cartacea o digitale a seconda dell'organizzazione della singola Compagnia, posto all'assicurato per **la firma** per la **chiusura** positiva e **definitivamente del referto**.

Qualora vi sia discordia, l'assicurato è libero di NON firmare il bollettino, in questo caso il referto verrà inviato mediante raccomandata o PEC all'assicurato il quale **ha 3 gg di tempo per chiedere la perizia d'appello**.

Dopo i tre gg., **in assenza di richieste**, la perizia si considera unilateralmente conclusa.

Ricordiamo che **il bollettino di campagna è un documento PRIVATO** tra Compagnia e Assicurato, noto al Contraente. Non è un documento pubblico.

Alcune note: se il perito verifica che non c'era la potenzialità produttiva proporrà una **riduzione di prodotto** che va ad abbassare il capitale assicurato con la conseguenza che il risarcimento diminuirà. La riduzione del prodotto **effettuata dal perito non provoca riduzione del premio**. L'assicurato avrebbe dovuto a tempo debito, **per ottenere una riduzione di premio**, comunicare alla Compagnia che la quantità di prodotto presente in campagna era più bassa di quella assicurata.

SUGGERIMENTI E FACOLTÀ

In questi anni di attività del Condifesa FVG poche sono state le situazioni di disaccordo che hanno portato alla richiesta di una perizia d'appello vera e propria, in più delle volte, **le aziende in disaccordo con la valutazione del perito della Compagnia supportate dal perito del Condifesa**, hanno trovato la giusta valutazione del danno.

Ora **in questa stagione**, in presenza di un numero elevatissimo di danni da periziare, ricordando che i danni gravi e gravissimi sono più facili da determinare rispetto a quelli più bassi, **per il bene di tutti è importante che non vi siano artificiose perdite di tempo**, per fare in modo che tutti possano avere la perizia prima della raccolta ottimale dell'uva da vino in particolare.

Anche se superfluo ricordo che l'epoca di vendemmia varia tantissimo tra zona e zona pur con la stessa varietà, pertanto, coloro che hanno una previsione più ritardata della raccolta è normale che abbiano il perito in campo più tardi di un suo collega di un altro territorio.

Fate il possibile per rendere agevole la perizia, accompagnando i periti e rendendovi disponibili nelle date che vi vengono proposte e **partecipate ai lavori di perizia** così potete appurare la serietà del lavoro svolto.

Qualora siate costretti a raccogliere e il perito non è ancora arrivato è **indispensabile lasciare dei campioni rappresentativi delle produzioni assicurate** (normalmente i contratti prevedono almeno il 3%). Fotografie o altri ausili non sono contemplati contrattualmente. Comunque, in questi casi contattate preventivamente il proprio assicuratore per evitare equivoci od omissioni. **L'assenza di campioni genera una perizia negativa**.

Ricordiamo che il Condifesa FVG ha in convenzione il Perito per supportare i soci in caso di bisogno, con le seguenti note:

- abbiamo a disposizione un solo perito che non ha il dono dell'ubiquità, pertanto, fatene richiesta solo in caso di conclamata necessità;
- solo se la sua presenza è considerata necessaria, l'assistenza è a carattere gratuito.
- Riteniamo che non sia opportuno, intervenire con il perito di parte prima che intervenga il perito della Compagnia, perché creerebbe più confusione che utilità, la perizia è sempre e comunque una stima anche se deve avere la caratteristica della ripetibilità se si utilizzano i medesimi criteri di valutazione.

Udine, 22 agosto 2023